



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900569588
Data Deposito	21/01/1997
Data Pubblicazione	21/07/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
F	41	C		

Titolo

SISTEMA DI CHIUSURA A TENUTA MULTIPLA PER FUCILI DA TIRO E DA CACCIA
--

N°BS97U0000004

D E S C R I Z I O N E

del BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE DI UTILITA'

avente per titolo:

"SISTEMA DI CHIUSURA A TENUTA MULTIPLA PER FUCILI DA
TIRO E DA CACCIA"

15780

a nome R.E. By Emilio RIZZINI & C. S.n.c., con sede
in Marcheno (Brescia), Via A.Gitti 37, di nazionalità
italiana, elettivamente domiciliata a tutti gli
effetti di Legge presso lo Studio MANZONI & MANZONI
in Brescia, P.le Arnaldo 2.-.

Depositata il 21 GEN. 1997

N°BS97U0000004

* * *

Il presente modello di utilità riguarda in
generale, i fucili sovrapposti sportivi da tiro e da
caccia, e si riferisce in particolare al sistema di
chiusura e bloccaggio delle canne alla bascula.

Com'è noto, nei fucili da tiro e da caccia le
canne sono imperniate, attraverso il loro blocco di
culatta, alla bascula per poter essere ruotate tra
una posizione di chiusura per lo sparo ed una
posizione di apertura per l'accesso alle canne. Una
chiave montata sulla bascula è usata e spostabile
manualmente per comandare il bloccaggio delle canne
in chiusura e lo sbloccaggio quando devono essere
aperte.

Fattori



Nelle realizzazioni più comuni, il blocco canne ha una coppia di ramponi di chiusura alla sua base e la leva di chiusura è calettata con un albero che si estende in basso nella bascula e che comanda con un suo perno terminale eccentrico gli spostamenti orizzontali di un chiavistello destinato ad interagire con detti ramponi di chiusura. In pratica, ruotando la chiave sulla bascula si può spostare alternativamente il chiavistello verso i ramponi per bloccare le canne in chiusura e lontano dai ramponi per sbloccare le canne al momento dell'apertura del fucile. Comunque, il bloccaggio in chiusura del fucile è ottenuto solo a livello della base dell'insieme canne-bascula da parte dell'usuale coppia di ramponi, condizione che può risultare non ottimale per la tenuta dell'arma alle più gravose sollecitazioni di sparo.

E' invece scopo del presente trovato quello di migliorare effettivamente la qualità di tenuta dell'arma anche contro le sollecitazioni più forti grazie a delle parti di bloccaggio aggiuntive tra blocco canne e bascula del fucile.

Un tale scopo è conseguito con un sistema di chiusura multipla secondo la rivendicazione 1 e dunque con punti di chiusura tra i fianchi del bloc-

co canne e l'interno della bascula in aggiunta agli usuali ramponi alla base del blocco canne per una doppia tenuta in piani ortogonali.

Maggiori dettagli del trovato risulteranno comunque più evidenti dal seguito della descrizione fatta con riferimento agli allegati disegni nei quali:

la Fig.1 mostra la bascula e le canne separate;

la Fig.2 mostra la bascula e le canne unite e in posizione di apertura;

la Fig.3 mostra una sezione longitudinale della bascula con canne chiuse;

la Fig.4 mostra una sezione trasversale verticale secondo le frecce IV-IV sulla Fig.3;e

la Fig.5 mostra una sezione trasversale orizzontale secondo le frecce V-V sulla Fig.3.

In detti disegni con 10 è indicata complessivamente una bascula di un fucile e con 11 le canne con un rispettivo blocco di culatta 12.

Le canne 11 sono imperniate, attraverso il blocco di culatta 12, alla bascula 10, su un asse di rotazione 10', per poter essere ruotate tra una posizione di chiusura per lo sparo ed una posizione di apertura per l'accesso alle canne.

Sulla bascula 10 è prevista una leva di chiusura

13 che comanda, attraverso un albero 14 fissatovi e terminante con un perno eccentrico 14', un chiavistello di chiusura 15.

Il blocco di culatta 12 è dotato di una coppia di ramponi di chiusura 16 con i quali detto chiavistello 15 interagisce per bloccare/sbloccare le canne alla bascula.

In accordo al trovato, nella bascula 10, e più precisamente sulle superfici interne dei suoi fianchi sono ricavati degli aggetti di tenuta 17, uno per parte. D'altra parte, il blocco di culatta 12 presenta delle nicchie 18 destinate a ricevere gli aggetti di tenuta quando le canne 11 sono in posizione di chiusura. Viceversa, gli aggetti di tenuta 17 possono essere ricavati sul blocco di culatta 12 e le nicchie 18 nella bascula.

Allora, il fucile ha un sistema di chiusura comprendente quattro punti di tenuta: i due ramponi 16 tradizionali per una tenuta e bloccaggio in verticale delle canne alla bascula ed i due aggetti aggiuntivi 17 per una chiusura anche laterale ed una tenuta meccanica in direzione longitudinale tra canne e bascula.

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Sistema di chiusura per fucili da tiro e da caccia, in cui le canne (11) sono imperniate, attraverso un loro blocco di culatta (12), ad una bascula (10) per poter essere ruotate tra una posizione di chiusura per lo sparo ed una posizione di apertura per l'accesso alle canne, ed in cui sulla bascula (10) è montata una leva di chiusura (13) che comanda, attraverso un albero (14) con un perno terminale eccentrico (14'), un chiavistello di chiusura (15) destinato ad interagire con una coppia di ramponi (16) integrali con il blocco di culatta per bloccare /sbloccare le canne alla bascula, caratterizzato dal fatto che tra le pareti interne della bascula (10) ed il blocco di culatta (12) sono previsti dei mezzi di tenuta aggiuntivi (17,18) operanti in un piano diverso rispetto al piano di bloccaggio tra chiavistello di chiusura (15) e ramponi (16).

2. Sistema secondo la rivendicazione 1, in cui i mezzi di tenuta aggiuntivi sono costituiti da oggetti di tenuta (17) previsti sulle superfici interne dei fianchi della bascula e da nicchie (18), ai lati del blocco di culatta (12) e destinate a ricevere gli oggetti di tenuta (17) della bascula o

Importi

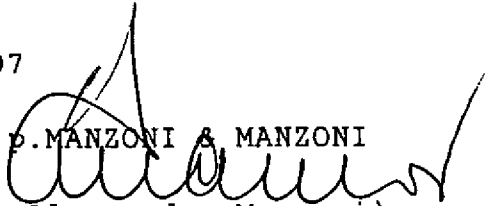


viceversa.

3. Sistema di chiusura a tenuta multipla per fucili da tiro e da caccia, come sostanzialmente sopra descritto, illustrato e rivendicato per gli scopi specificati.

Brescia addì 20 Gennaio 1997

/mb


P. MANZONI & MANZONI
(Avv. Alessandro Manzoni)

N°BS97U0000001

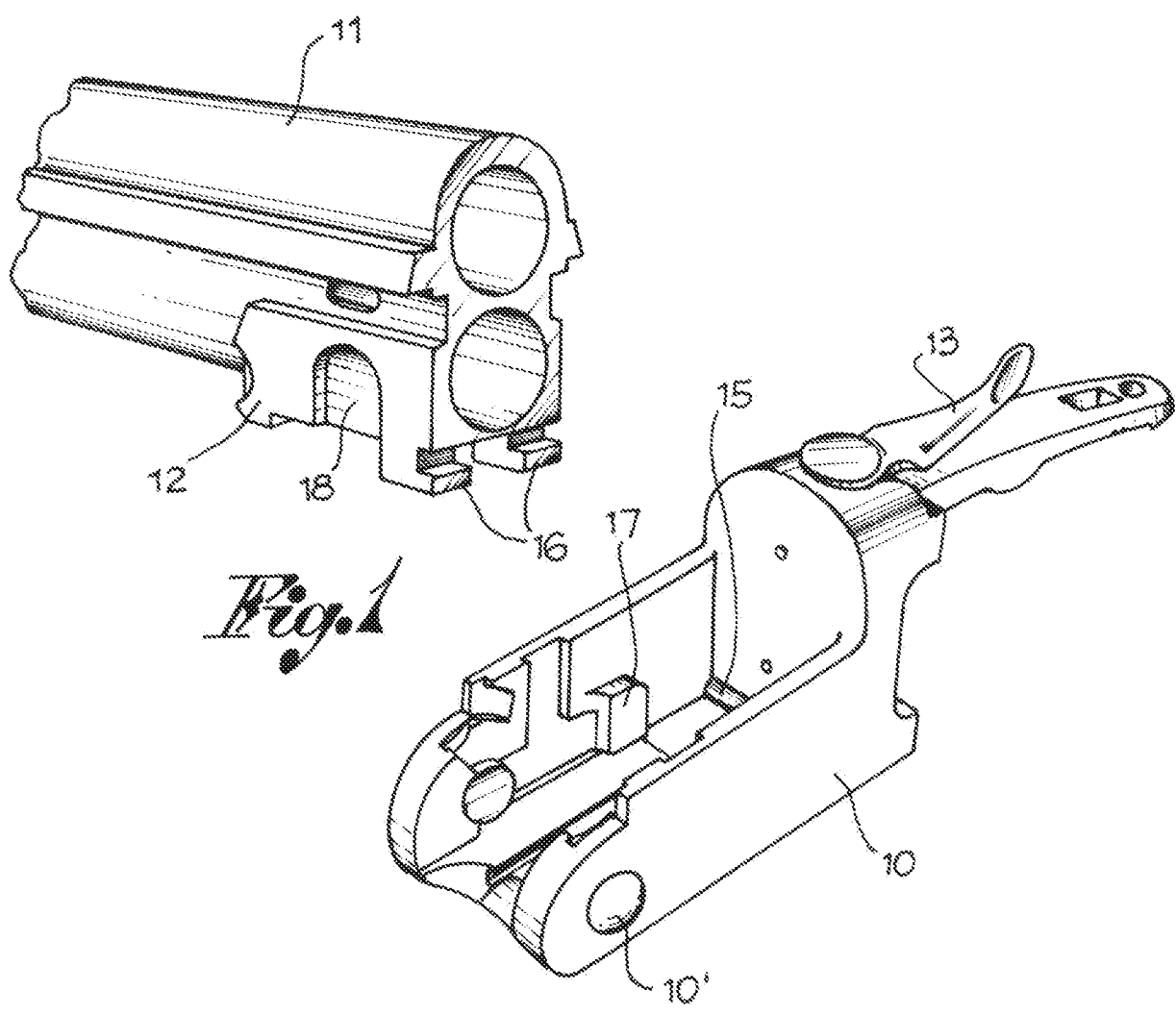


Fig. 1

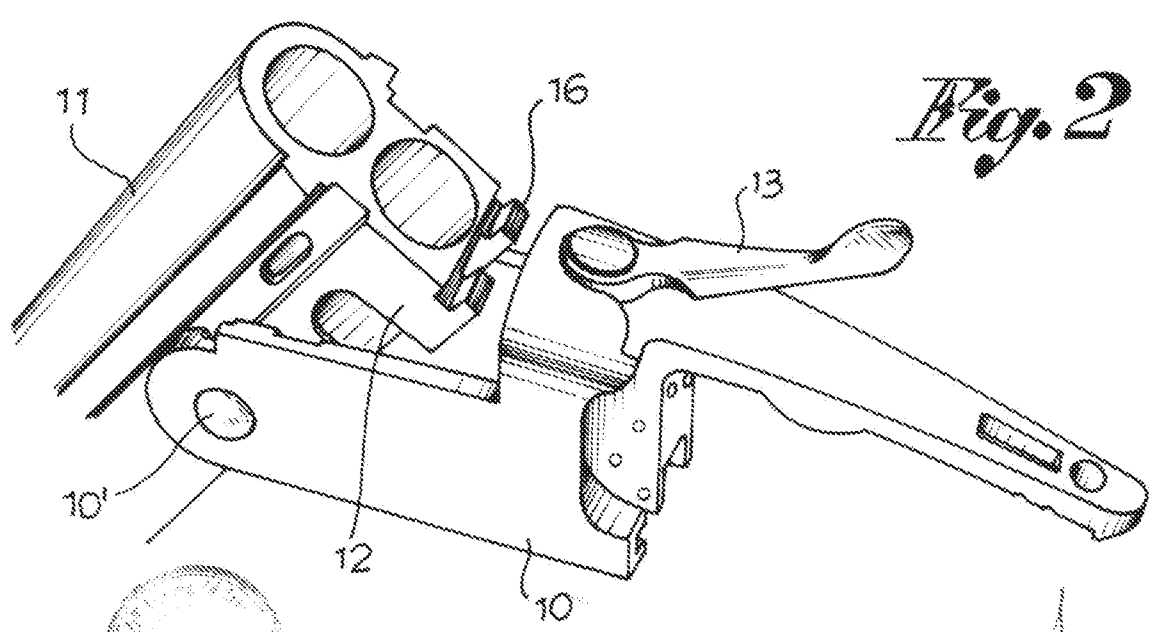


Fig. 2

Ing. F. Fattori
[Signature]

MANZONI & MANZONI s.r.l.
 Via S. Gerardo 10, 20121 Milano
 Tel. 02/581011 - Telex 320321
 Telex 320321
 Telex 320321

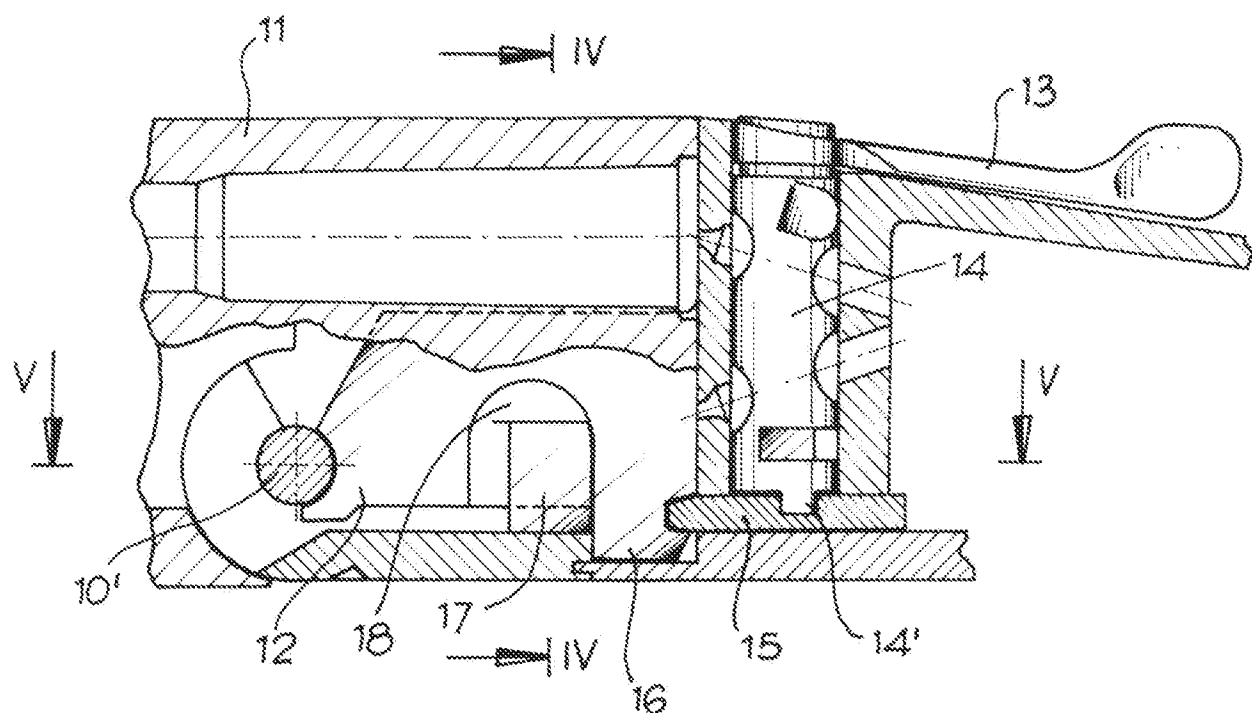


Fig. 3

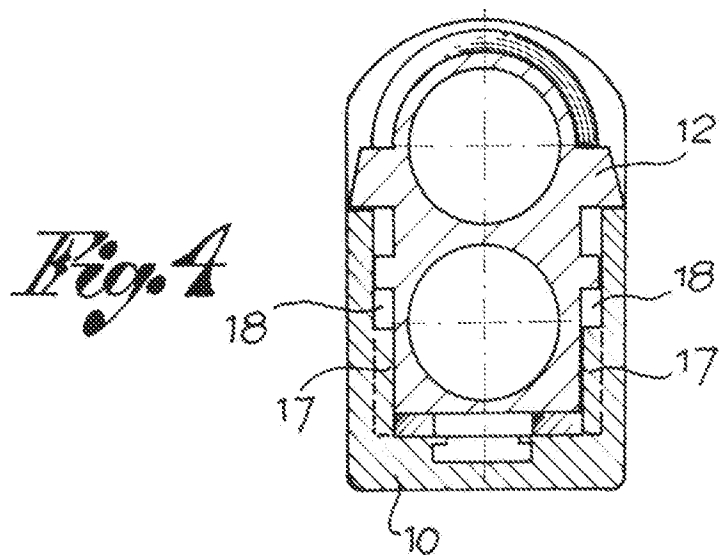


Fig. 4

Fig. 5

